

UNA STORIA OLTRE 50 ANNI

L'atto ideale di nascita di Italia Nostra sta nel cuore barocco di Roma, tra il Tevere e Trinità dei Monti, in quel tessuto stratificato e denso di storia che nel 1951 doveva essere cancellato dall'attuazione dell'ennesimo sventramento concepito nel ventennio tra le due guerre tra piazza di Spagna e piazza Augusto Imperatore. Contro quel progetto uomini di lettere, artisti, storici, critici d'arte, urbanisti si cercarono e si unirono a difesa del nostro patrimonio artistico e delle nostre bellezze naturali sempre più minacciate. Il 29 ottobre 1955 Umberto Zanotti Bianco, Pietro Paolo Trompeo, Giorgio Bassani, Desideria Pasolini dall'Onda, Elena Croce, Luigi Magnani e Hubert Howard siglarono l'atto costitutivo di Italia Nostra.

Da oltre cinque decenni le attività di volontariato culturale organizzate da Italia Nostra hanno contribuito a diffondere nel Paese la "cultura della conservazione" del paesaggio urbano e rurale, dei monumenti, del carattere ambientale delle città.

I "beni culturali", l'evoluzione naturale e storica, i centri storici, la pianificazione urbanistica e territoriale, i parchi nazionali, l'ambiente, la questione energetica, il modello di sviluppo del Paese, la viabilità e i trasporti, l'agricoltura, il mare, le coste, le isole, i musei, le biblioteche, gli archivi storici: questi sono alcuni dei capitoli più importanti dell'attività capillare di Italia Nostra, spesso sostenuta da una ricerca approfondita e documentata da una vasta pubblicistica che oggi costituisce patrimonio unico e insostituibile a disposizione del Paese.

Italia Nostra, insieme alle altre associazioni culturali e di protezione ambientale, ha promosso anche un'intensa attività di suggerimento legislativo, come stimolo per la redazione di nuove norme sul patrimonio storico e ambientale italiano. Per questa via sono giunti a maturazione gli alleggerimenti fiscali per la manutenzione e le donazioni allo Stato di raccolte, opere d'arte, archivi e l'acquisizione pubblica di numerosi edifici storico-artistici.

Dal primo nucleo romano, l'Associazione è cresciuta fino ad arrivare a più di 200 sezioni sparse su tutto il territorio nazionale. Tra le imprese di Italia Nostra meritano di essere ricordate, l'istituzione del Parco dell'Appia Antica a Roma e del Parco del Delta del Po, il recupero delle Mura di Ferrara, la legge 394 sulle Aree naturali protette, l'operazione Nettuno per le coste italiane. Tra le battaglie più significative quelle per la salvaguardia di Agrigento e di Paestum, delle mura di Ferrara, delle Ville Venete e dei Colli Euganei, della Costa Smeralda, delle Pinete di Migliarino e di Ravenna. Il movimento di opinione che si riconosce in Italia Nostra ha partecipato alle campagne di protesta contro alcune iniziative ritenute dannose per l'ambiente e il patrimonio storico; fra queste ricordiamo le lotte contro il ricorso alla produzione di energia nucleare, contro l'Expo a Venezia e contro le Olimpiadi a Roma. Nel corso del Giubileo 2000 Italia Nostra è riuscita a sventare un pericoloso progetto che avrebbe compromesso la stabilità di Castel Sant'Angelo.

Sin dagli anni Settanta Italia Nostra ha promosso la ricerca nei campi della didattica e della formazione per promuovere l'Educazione Ambientale e ha intessuto rapporti internazionali con la fondazione di "Europa Nostra" – federazione di 220 associazioni europee – e la partecipazione al BEE (Bureau Europeen de l'Environnement). Italia Nostra pubblica un mensile e opere di saggistica.

Trasformata in ONLUS, Italia Nostra vuole impegnarsi, con i soci, in attività di servizio, non solo stimolando la "memoria" e la tutela, ma promuovendo, anche attraverso i nuovi strumenti della comunicazione, la conoscenza e la fruizione dei beni culturali.

I Presidenti: Umberto Zanotti Bianco, Filippo Caracciolo, Giorgio Bassani, Giorgio Luciani, Mario Fazio, Alessandro Merli, Floriano Villa, Desideria Pasolini dall'Onda, Carlo Ripa di Meana, Giovanni Losavio, Alessandra Mottola Molfino, Marco Parini.

IL COMPITO DI ITALIA NOSTRA

Italia Nostra protegge i beni culturali e ambientali.

È una missione che impegna Italia Nostra da oltre 50anni e i risultati non sono mancati: la legge quadro sui parchi, la tutela dei centri storici e poi le campagne per salvare Venezia dall'Expo 2000 e Castel Sant'Angelo dal Giubileo, solo per citarne alcune.

Il nostro compito non si esaurisce nel salvare dall'abbandono e dal degrado monumenti antichi, bellezze naturali o opere dell'ingegno; Italia Nostra persegue un nuovo modello di sviluppo,

fondato sulla valorizzazione dell'inestimabile patrimonio culturale e naturale italiano, capace di fornire risposte in termini di qualità del vivere e di occupazione.

LE NOSTRE AZIONI

Italia Nostra nasce per dare sostanza all'articolo 9 della Costituzione, in cui si dice che la Repubblica tutela il patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione. I beni culturali e ambientali, le città, i parchi, i paesaggi, la qualità del territorio, il risanamento ambientale della Penisola, la promozione di uno sviluppo sostenibile, sono fra i principali obiettivi dell'Associazione. Le azioni di Italia Nostra – a livello centrale e nelle sue realtà territoriali – spaziano da iniziative culturali ad azioni legali, da proposte di legge a iniziative editoriali, da raccolte di firme a restauri e gestioni dirette di parchi e beni culturali.

Chiediamo alle Pubbliche Amministrazioni di investire risorse nella sicurezza del territorio, nella conservazione e tutela del patrimonio culturale (monumenti, centri storici), nel sostegno a musei, biblioteche, archivi e nelle relative risorse umane rafforzandone le competenze professionali.

Salvaguardia dei centri storici. Oggi sembra scontato, ma negli anni della ricostruzione post-bellica non esisteva ancora nell'opinione pubblica il concetto di "centro storico" come bene unitario da tutelare: ricostruire era inteso come una "ri-costruzione" vera e propria. È anche grazie alle nostre tante battaglie e opere di divulgazione e sensibilizzazione se possiamo quindi ancora ammirare stupendi centri storici intatti, l'anima del nostro Paese.

Tutelare i centri storici per Italia Nostra è sempre stato un imperativo, per cui non si risparmia di impiegare tutte le risorse possibili ancora oggi. Un esempio: continuiamo a essere in prima fila nel richiedere un intervento straordinario di [recupero dell'Aquila](#), che a quattro anni dal terremoto continua a essere una "città fantasma", sacrificata alle "new town" post terremoto e al malaffare.

Salvare l'Italia mangiata. Fermare il [consumo del territorio](#), un bene pubblico che va esaurendosi e che è sempre più prezioso anche per il nostro benessere economico e la nostra qualità di vita; chiediamo alle Pubbliche Amministrazioni di non costruire più "mangiando" nuove porzioni di suolo, ma di investire nella riqualificazione dell'edificato esistente con incentivi, con attenzione ai valori originali della città storica e del paesaggio urbano.

La tutela, la protezione e la manutenzione del territorio. La vera grande emergenza italiana è la [mancata manutenzione del territorio](#): Italia Nostra chiede quindi al Governo il coraggio di abbandonare gli investimenti nelle grandi opere inutili, dispendiose e spesso dannose, e scegliere la sicurezza e manutenzione del territorio dando priorità alla sistemazione idrogeologica e ai centri storici totalmente privi di manutenzione programmata e di prevenzione.

I presidenti di Italia Nostra, del Cai-Club Alpino italiano, Fai-Fondo per l'Ambiente Italiano, Legambiente, Touring Club Italiano e WWF hanno lavorato per [una carta d'intenti sulla messa in sicurezza ambientale dell'Italia](#).

Educare al patrimonio culturale e naturale. Da sempre Italia Nostra considera [strategica l'educazione e la formazione](#) di giovani e adulti sui temi del paesaggio, l'ambiente e i beni culturali nella convinzione che solo cosa si conosce si può tutelare e valorizzare.

Conoscenza, patrimonio culturale, paesaggio e ambiente, cittadinanza attiva e responsabile, educazione alla partecipazione, sostenibilità ambientale, equità sociale, gioco e divertimento, sono le parole chiave dei progetti e concorsi proposti da Italia Nostra, a livello nazionale o locale di Sezione, in collaborazione stretta con i Ministeri dell'Istruzione, Beni culturali e Ambiente, gli enti locali (Regioni, Province, Comuni), intellettuali del mondo della Cultura italiana e straniera, altre associazioni, i LEA, i GET ed i CEA che afferiscono all'Associazione.

Educare al risparmio energetico. Vogliamo lottare per il risparmio energetico e per le energie non inquinanti e non distruttive dei nostri paesaggi e territori, chiediamo di investire nel [risparmio energetico e nelle "energie rinnovabili"](#) ben valutando preventivamente l'impatto sul paesaggio delle centrali energetiche (anche quelle solari, eoliche, a biomasse), e preservando i terreni all'uso agricolo, in una puntuale analisi costi-benefici; no al nucleare con le sue scorie radioattive, pesante retaggio di tutte le generazioni a venire.

I Gruppi di lavoro: Energia e ambiente; Consumo di suolo; Comunicazione; Salviamo L'Aquila; Ferrovie dimenticate; Educazione al patrimonio culturale e naturale; Parchi e biodiversità.

Le Sezioni siciliane: Augusta, Caltanissetta, Catania, Messina, Milazzo, Paceco, Palermo, Piazza Armerina, Sciacca, Siracusa, Trapani.